

PORTATI ALTROVE
**ROMAEUROPA
FESTIVAL 2016**

EDIZIONE XXXI - DAL 21/09 AL 3/12

HOFESH SHECHTER ≈ FORCED ENTERTAINMENT
ANNE TERESA DE KEERSMAEKER ≈ WIM VANDEKEYBUS
GUY CASSIERS ≈ ROMEO CASTELLUCCI ≈ DEFLORIAN/TAGLIARINI
EMIO GRECO/PIETER C. SCHOLTEN/BALLET NATIONAL DE MARSEILLE
LIZ SANTORO/PIERRE GODARD ≈ ANN VAN DEN BROEK
GIORGIO BARBERIO CORSETTI ≈ ALVIN CURRAN ≈ JAN MARTENS
SHARON EYAL/GAI BEHAR ≈ NOÉ SOULIER ≈ RAIZ ≈ CHASSOL
BEN FROST/DANIEL BJARNASON ≈ DIMARTINO/FABRIZIO CAMMARATA
COLAPESCE ≈ L'ORCHESTRE D'HOMMES-ORCHESTRES ≈ DIGITALIFE VII
SHIRO TAKATANI ≈ CHRISTIAN PARTOS ≈ KURT HENTSCHLÄGER ≈ NONE
ADRIEN M & CLAIRE B ≈ PIERRE RIGAL ≈ LES 7 DOIGTS DE LA MAIN
E MOLTI ALTRI...

ROMAEUROPA.NET | 06 45553050 | #REF16 |    

REF

LUCIA RONCHETTI | CIRO VISCO
CORO, CANTORIA E CHORUS DELL'ACCADEMIA
NAZIONALE DI SANTA CECILIA
Inedia Prodigiosa
26-27/11 | AULA X DELLE TERME DI DIOCLEZIANO

CON IL SOSTEGNO DI



IN COPRODUZIONE CON

IN COLLABORAZIONE CON

IN PARTNERSHIP CON



MAIN MEDIA PARTNER



RONCHETTI | VISCO CORO, CANTORIA E CHORUS DI SANTA CECILIA Inedia Prodigiosa

a cura di Federico Capitoni

Lasciarsi morire di inedia è forse la più ascetica delle forme di rifiuto della vita. È un processo lento, che consuma e assottiglia, non ha l'efficacia immediata e truculenta del colpo di pistola, ed è una scelta ancora oggi non così rara presso alcune culture orientali. L'astensione totale dal cibo in passato era però praticata anche nel mondo occidentale, spesso per sommi scopi purificatori, sostenuta da un pensiero filosofico di matrice plotiniana che riteneva la gravità del corpo un impedimento all'elevazione dell'anima.

L'indagine che Lucia Ronchetti conduce sull'"anorexia mirabilis" quale fenomeno storico, dando voce corale ad alcune figure di donne che, dal medioevo fino al '900, hanno deciso di praticare il digiuno 'sine die', è dettata dalla necessità di ricordare come il processo controllato dell'astensione dal cibo fosse messo in atto per cause importanti, risultando peraltro prodigioso agli occhi degli studiosi, e di sottolineare quanto esso appartenesse particolarmente all'universo femminile: «Astenendosi dal cibo, queste donne hanno ottenuto una relativa autonomia di pensiero e di azione -dice l'autrice-. La loro determinazione si trasforma in un progetto di vita che implica autostima e capacità di controllo.

Queste attitudini, connesse a una forte spiritualità, hanno generato nei secoli una vasta letteratura fatta di reportage, testimonianze e commenti». In una narrazione che somiglia molto alla drammaturgia musicale processionale, le voci maschili sono quelle di dottori, sacerdoti, analisti, persone che vedono da fuori l'inedia e quindi possono commentarla con lucidità; alle cantanti femminili sono invece affidate le parole delle digiunatrici di varie epoche. I cori che partecipano sono quattro: uno misto di professionisti (maschi e femmine), le voci bianche femminili e un coro di donne non professioniste; si spartiscono sette parti vocali: «Per ogni identità il coro realizza campiture musicali diverse e specifiche, con riferimenti all'epoca e all'ambiente in cui la digiunatrice ha vissuto». La gestione e la relazione dei volumi producono momenti di graffiante disperazione e di sussurrata riflessione. Il libretto è costruito a partire da giustapposizioni e integrazioni di testi già esistenti nelle diverse lingue (italiano, latino, inglese, francese e tedesco) parlate dai protagonisti.

Tra le soventi citazioni di carattere sacro (Grandi, *O quam tu pulchra es*; Monteverdi, *Vespro della Beata Vergine*; Verdi, *Requiem*), si snodano le storie di donne che hanno rinunciato al nutrimento (per raggiungere dio, per meditare o per ribellione) e che sono miracolosamente sopravvissute a lungo, mantenendo intatto il loro corpo e focalizzando così l'attenzione altrui sulla propria forza di volontà.

CREDITI

Durata
50'

Opera corale per Coro misto, Coro di ragazze e Coro femminile amatoriale (2016)

Musica
Lucia Ronchetti

Libretto
Guido Barbieri
(a partire da documenti e testimonianze collezionati da Elena Garcia-Fernandez)

Direttore
Ciro Visco

Coro Dell'Accademia di Santa Cecilia
Maestro del coro *Ciro Visco*

Chorus e Cantoria dell'Accademia di Santa Cecilia
Maestro del coro *Massimiliano Tonsini*

Commissione
Teatro Massimo di Palermo

Foto ©
Marco Innamorati